

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Gesù, Signore,
non t'allontani
il nostro peccato,
guarda la fede
della Chiesa santa,
popolo di pellegrini
e donale la pace
per la tua promessa.*

*Gesù Signore,
che con bontà
ci visiti ancora
mostra la via:
torneremo al Padre
forti del cibo che doni
cammineremo lieti
sulla tua Parola.*

Salmo CF. SAL 17 (18)

[Il Signore] stese la mano
dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,
mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano
ed erano più forti di me.

Mi assalirono nel giorno
della mia sventura,
ma il Signore fu il mio sostegno;

mi portò al largo,
mi liberò perché mi vuol bene.

Il Signore mi ha ripagato
secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza delle mie
mani davanti ai suoi occhi.

Con l'uomo buono tu sei buono,
con l'uomo integro
tu sei integro,

con l'uomo puro tu sei puro
e dal perverso
non ti fai ingannare.

Perché tu salvi
il popolo dei poveri,

ma abbassi gli occhi dei superbi.
Signore, tu dai luce
alla mia lampada;
il mio Dio rischiara
le mie tenebre.

Con te mi getterò nella mischia,
con il mio Dio
scavalcherò ogni mura.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi» (Mt 6,14).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo e ti benediciamo!

- Signore Gesù, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, ti sei assiso alla destra della potenza di Dio: noi ti adoriamo!
- Signore Gesù, sei coronato di gloria e di onore a causa della morte che hai sofferto: noi ti contempliamo!
- Signore Gesù, reso perfetto attraverso le sofferenze, ci guidi alla salvezza e ci porti alla tua gloria: noi ti ringraziamo!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 89,1-2

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.
Tu sei, da sempre e per sempre.

COLLETTA

Volgi il tuo sguardo, o Signore, a questa tua famiglia, e fa' che, superando con la penitenza ogni forma di egoismo, risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 55,10-11

Dal libro del profeta Isaìa

Così dice il Signore: ¹⁰«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

33

Rit. Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.
oppure: Chi spera nel Signore non resta confuso.

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

¹⁶Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

¹⁷Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo. **Rit.**

¹⁸Gridano i giusti e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

¹⁹Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

MT 4,4B

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

MT 6,7-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁷«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. ⁹Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, ¹⁰venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. ¹¹Dacci oggi il nostro pane quotidiano, ¹²e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, ¹³e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

¹⁴Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ¹⁵ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accetta, Dio creatore, i doni che abbiamo ricevuto dalla tua paterna generosità, e trasforma il pane e il vino che ci hai dato per la nostra vita di ogni giorno in sacramento di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 311-313

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 4,2

Quando t'invoco, rispondimi, Dio mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi misteri insegnaci, o Signore, a moderare i desideri terreni e ad amare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Conferma i tuoi fedeli, o Dio, con la tua benedizione e sii per loro sollievo nel dolore, pazienza nella tribolazione, difesa nel pericolo. Per Cristo nostro Signore.

Quando pregate dite: «Padre nostro!»

Gesù pregava. Pregava alzandosi nella notte, cercando la solitudine; pregava nella lotta contro Satana nel deserto. Ha pregato nella notte del Getsemani. In Matteo il Padre nostro, l'*oratio dominica*, la «preghiera del Signore», segna il culmine di una catechesi sulla preghiera e pratiche di pietà. Si trova infatti incastonato tra gli insegnamenti di Gesù sull'elemosina, la preghiera e il digiuno, che richiamano l'esigenza di passare dall'apparire all'essere: di non praticare l'elemosina per «essere lodati» (Mt 6,2), di non pregare o digiunare per «essere visti» (6,5.16), ma di fare l'elemosina, di pregare e digiunare «nel segreto» (6,4.6.18). A sua volta il Padre nostro ci insegna il vero modo di stare dinanzi a Dio, la profondità inaudita della relazione con lui: l'incondizionata fiducia dei figli verso un Padre che li ama. «Voi dunque pregate così: Padre nostro...» (6,9). È una preghiera essenziale, perché dice l'essenziale. Gesù ha appena spiegato che non occorre sprecare parole come fanno i pagani. Siamo sempre tentati di scivolare verso una comprensione pagana della dimensione religiosa, quella di «fatigare deos» (Lucrezio), di assillare gli dèi con richieste e suppliche per essere esauditi. La tentazione che ci abita è di trasformare la preghiera in un monologo in cui dimentichiamo l'unica cosa essenziale: di ascoltare la Parola che Dio vuole rivolgerci. Per questo il Padre nostro trasforma anzitutto la qualità del nostro ascolto,

della nostra attesa della Parola di Dio, della nostra disponibilità a fare spazio all'opera di Dio in noi, all'azione della grazia (una variante di origine forse liturgico-battesimale aggiunge alla richiesta di Lc 11,3: «Venga il tuo Spirito su di noi e ci purifichi»).

Le tre invocazioni con cui inizia il Padre nostro aprono proprio questo spazio di ascolto e stupore dinanzi all'opera di Dio. «Sia santificato il tuo nome» (Mt 6,9), il nome santo di Dio «mirabile su tutta la terra» (cf. Sal 8,2), che è amato dal credente, quel nome che Gesù ha glorificato nella sua vita. «Venga il tuo regno», il Regno che possederanno coloro che vivono le beatitudini evangeliche, il Regno dei miti, dei poveri in spirito, degli operatori di pace, di coloro che cercano la giustizia, il Regno che è già del Signore e del suo Cristo (cf. Ap 11,15). «Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra» (Mt 6,10), si realizzi sempre in noi la volontà di Dio che è vita per gli uomini, che è anche la preghiera incessante della vita di Gesù (cf. Eb 10,7), la sua ultima preghiera prima della passione (cf. Mt 26,39).

E poi poche domande, quelle essenziali: pane e misericordia. Non abbiamo bisogno di nient'altro! Tutto il resto, infatti, che cosa mangeremo, come vestiremo, come organizzeremo il nostro lavoro e la nostra attività, sono cose di cui si preoccupano i pagani, ma il Padre nostro sa che ne abbiamo bisogno e non ci farà mai mancare il suo amore preveniente e la sua misericordia!

La preghiera deve sgorgare dalla vita: la nostra vita di fede, la nostra vita quotidiana. Allora essa sarà anche fonte di energia,

di forza, perché scende in profondità, scava dentro, ci sostiene quando dobbiamo affrontare la vita, le tentazioni, le prove. Non c'è vita cristiana senza preghiera, ma una preghiera che è sempre dono dello Spirito che prega in noi. Una preghiera continua e silenziosa, che accompagna i nostri passi e il nostro respiro. E il Padre che è nel segreto, ci risponderà (cf. 6,6).

Dio Padre nostro, guarda alla miseria di noi tuoi figli, noi che siamo mendicanti di misericordia: non farci mancare il nutrimento della tua Parola e il soccorso del tuo perdono, ma aiutaci a dare del pane a quelli che hanno fame e a destare la fame in quelli che hanno del pane, perché tu solo puoi saziare i nostri bisogni.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Basilio il Confessore, compagno di Procopio il Decapolita (750 ca.).

Copti ed etiopici

Gabra Mar 'awi e Kefla Maryam, monaci (XIV-XV sec.).

Anglicani

Anna Julia Haywood (1964).

Luterani

Martin Bucero, riformatore (1551).

Feste interreligiose

Islam

Lailat al Miraj, che può essere tradotto come «la notte del viaggio e l'ascesa al cielo». Si commemora l'ascensione del profeta Muhammad al cielo.